



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione della C.C. C.R. di Larino

Area Giuridico-Pedagogica

Il progetto "Nati per leggere" presso la Casa Circondariale di Larino.

Donenica 16 luglio nel corso dei colloqui all'aperto con le famiglie, i figli dei detenuti della Casa Circondariale di Larino sono stati coinvolti in un progetto di lettura ai bambini in età prescolare, realizzato da volontari di nati per leggere - Molise in collaborazione con l'Associazione culturale pediatri per nati per leggere, il cui referente regionale è il Medico pediatra Dott. Sergio Zarrilli.

L'iniziativa che ha visto coinvolti trenta bambini di età compresa tra 0 e 12 anni, nasce da una collaborazione tra la Direzione carceraria e l'associazione culturale pediatri per nati per leggere.

Il progetto ha preso l'avvio da un incontro svoltosi il 14 giugno 2017 con i detenuti della casa circondariale, in cui nati per leggere-Molise ha offerto, alla Direzione della Casa Circondariale, uno spaccato delle attività, iniziative, progetti e laboratori che capillarmente, su tutto il territorio nazionale vengono portati avanti per diffondere e promuovere la cultura della lettura ai bambini in età prescolare.

In quell'occasione i detenuti partecipanti (tutti padri di bambini in età prescolare) hanno potuto apprendere, mediante l'esempio di tecniche di lettura (modalità e strategie per valorizzare la propria voce, per interpretare storie e racconti), come l'abitudine di leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare influenzi positivamente il loro sviluppo, sia a livello relazionale che cognitivo, favorendo un precoce sviluppo della comprensione del linguaggio, nonché l'instaurarsi, sin dalla più tenera età, dell'abitudine alla lettura, che viene generalmente conservata anche nelle età successive.

La Direzione dell'istituto, visto anche l'entusiasmo e la partecipazione della popolazione detenuta al laboratorio sulle "tecniche di lettura ai bambini", ha valutato l'opportunità di coinvolgere i volontari dell'ACP per Nati per leggere nell'attività di colloquio all'aperto tra detenuti e familiari.

Si è voluto sposare appieno l'obiettivo, che costituisce il cuore di nati per leggere, per cui *"Ogni bambino ha diritto di essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza, ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo"*.

Si potrebbe dire, nel nostro caso, nessun bambino escluso.

Al proposito la Casa Circondariale di Larino nei mesi estivi apre la propria area verde (attrezzata all'uso con gazebo e giochi per bambini) ai familiari dei detenuti consentendo, loro di consumare un pasto in compagnia e trascorrere il tempo dell'incontro in un setting più armonioso.

E' notorio, infatti, come la detenzione incida negativamente sulla dimensione familiare e sulla stabilità dei rapporti affettivi fino a produrre situazioni di allontanamento e di interruzione drastica dei rapporti.

Al fine, quindi di rendere più confacenti alle normative in materia i colloqui all'aperto svolgono una duplice funzione, (ampiamente promossa dalle circolari ultime in materia di promozione dei rapporti con le famiglie) di favorire, da un lato la ripresa del ruolo genitoriale dei detenuti, senza i vincoli che un tavolo o un divisorio possano comportare, dall'altro consentire ai figli di avere con il carcere un impatto diverso da quello tipicamente istituzionale.

La giornata si è svolta in'atmosfera di grande gioia per le famiglie e distensione, per i bambini, i quali hanno scelto spontaneamente di avvicinarsi ai volontari e svolgere i laboratori didattici di lettura.

La lettura ai bambini, in cui sono stati coinvolti anche i genitori, ha svolto un ruolo di facilitatore della comunicazione e dei rapporti genitore-figlio, che in un'atmosfera familiare hanno trascorso in modo utile il loro tempo insieme.

L'importanza di iniziative di questo genere, risiede dunque, non solo nella singola giornata trascorsa dai figli con padri, ma l'occasione offerta di svolgere un'attività insieme ha sicuramente risvolti più profondi (in termini di ricordo, di possibilità di descrivere un'attività svolta con i padri) e di essenziale importanza nella cura e nel mantenimento dei rapporti familiari.

Un ringraziamento va rivolto, per la possibilità offerta alla Direzione dell'istituto e alla popolazione detenuta, a tutti i volontari di nati per leggere al Dott. Zarrilli, in qualità di referente regionale dell'Associazione Culturale pediatri con l'augurio che queste iniziative siano foriere di altrettante significative esperienze.

Larino, 18 Luglio 2017

(Brigida Finelli)

Funzionario Giuridico-Pedagogico